

15 OTTOBRE 1309 LA VENDITA DEL PAESE 2

IL CASTELLO DI FIORANO FU VENDUTO NEL 1309

Se i Pio avevano potuto conservare il castello di Fiorano sino al 1309, nonostante le pressioni dei nobili della Rosa signori di Sassuolo, che ne agognavano il possesso, capivano che a lungo andare questi signori avrebbero finito per occuparlo; anche perché il popolo, sobillato da essi, più non amava i suoi antichi signori, ed era desideroso di novità.

Ad evitare perciò una resistenza armata, che poteva non avere fortuna, i Pio si decisero a vendere ai nobili da Sassuolo il castello di Fiorano con altri beni, onde riscuotere una somma che avrebbe loro giovato più che un castello, il quale poteva essere perduto da un momento all'altro senza alcun corrispettivo prezzo. Anche la considerazione che, vendendo spontaneamente, i Pio avrebbero potuto salvare qualche cosa, se non del dominio, almeno delle loro proprietà in Fiorano, fece loro accettare la proposta di vendita, che fu poi sanzionata con atto del notaio Bartolomeo Mazzoni, rogato in Modena il 15 ottobre 1309.

Con quest'atto, Egidio, del fu Manfredo del *quondam* Bernardino Pio, ed i suoi due figli Manfredino e Guido vendettero ai tre fratelli Sassolo, Azzo e Obizzo del fu Manfredino della Rosa, signori di Sassuolo, quanto essi tenevano in possesso o quasi-possesso nel castello di Fiorano, non che nel Comune e nel distretto di Fiorano, in *casamenti*, case, strade, terre coltivate ed incolte, boschi, vigne, prati, terre brulle, pascoli; con le acque, e gli usi delle acque, le selve, le giurisdizioni e gli onori, gli affitti, le pensioni, le prestazioni, i vassalli, i servi *manenti*, i diritti di *albergaila*, e quanto apparteneva ai Pio per qualsiasi ragione, eccettuate le seguenti cose:

-I servi e le serve della gleba (*manenti*), che i Pio crederanno di ritenere.

-Una pezza di terra di terra posta nel distretto di Fiorano nel luogo detto *Villanova* confinata per tre lati da vie, e nel quarto lato dal rio.

-Un *casamento* posto nel castello di Fiorano, confinato per un lato dai compratori, mediante Andrea, e per il resto da due vie

-Altri sei *casamenti* posti nel castello di Fiorano, confinati per due lati da vie, e per l'altro lato dal sagrato della chiesa

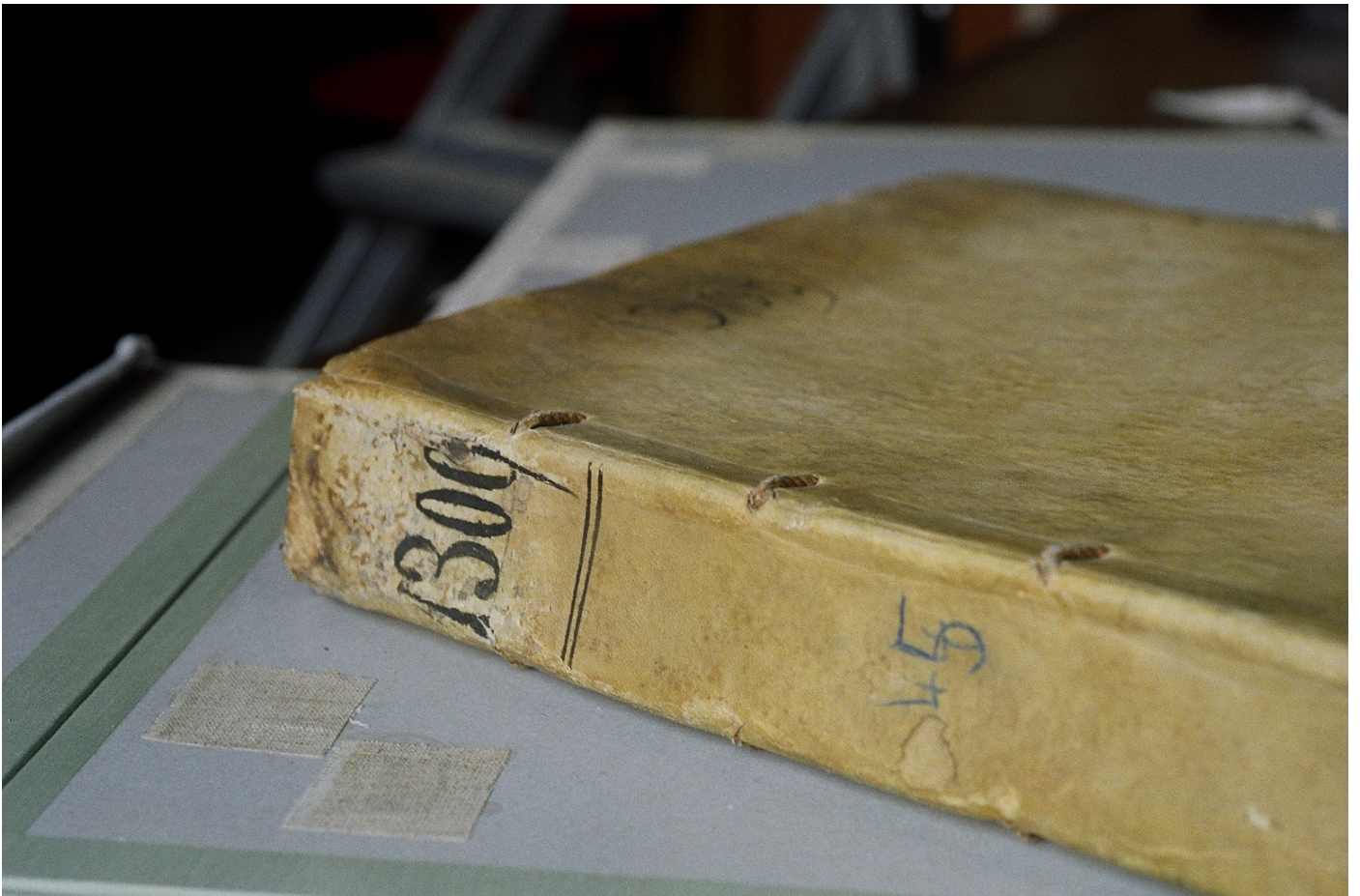
La vendita è fatta per il prezzo di 700 lire modenesi.

Rif. Bibl. " FIORANO" nelle vicende storiche del castello e del santuario dalle origini al 1859

Guido Bucciardi – Stampato in Modena anno 1934

I documenti relativi alla vendita del paese nel 1309, sono conservati presso l'Archivio di Stato di Modena, Archivio Notarile di Modena, Memoriale antico in Pergamena, registrazione n. 4228.

1309 ottobre 15 – Egidio, Manfredino e Guido Pio hanno venduto a Sassolo, Azone e Opzione da Sassuolo terre e case di loro proprietà poste nel distretto di Fiorano.



A cura del Dott. Carlo Giovannini abbiamo avuto le spiegazioni relative all'atto citato, la trascrizione latina dell'atto stesso e la traduzione dal latino.

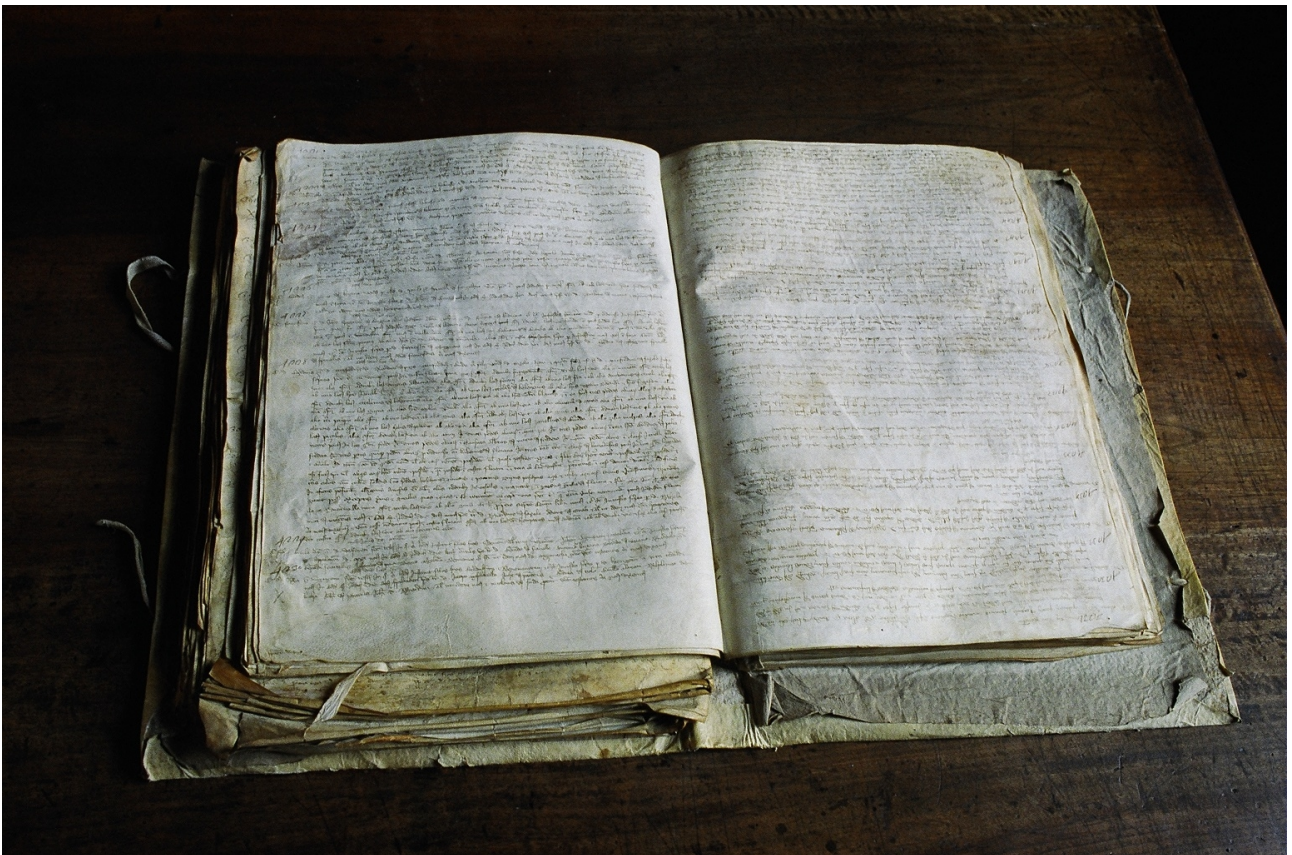
Le fotografie del volume sono state fatte da Irene Busani nell'Archivio di stato di Modena grazie alla disponibilità del Dott. Bertoni.

I memoriali erano pagine sulle quali venivano trascritti anticamente gli atti notarili di maggiore importanza, redatti in lingua latina, che fino al secolo diciassettesimo era la lingua ufficiale per questo genere di documenti. I memoriali erano un istituto simile all'odierno Ufficio del Registro.

Poiché le scritture erano registrate su fogli pergamenei, che garantivano una lunga durata nel tempo ma dal costo molto elevato, la maggior parte delle parole di uso più comune erano abbreviate allo scopo di risparmiare spazio.

Nelle pagine seguenti riportiamo prima il testo in latino, sciogliendo le abbreviazioni principali usate per parole di uso comune passando a maiuscole i nomi e cognomi delle persone.

Il segno / indica la fine di una riga e l'inizio della successiva.



Eodem die, loco et cetera [1309 ottobre 15]

Dominus Egidius quondam domini Manfredi quondam domini Bernardini de Pigis et Manfredinus et Guido eius filii vendiderunt dominis Saxolo, Azoni et Opizoni fratribus et filiis quondam domini Manfredini de Saxolo infra-/scriptas pecias terre cum domibus positas in districtu Florani; prima quarum¹ • unum cassamentum cum domo positum in Castro Florani confinantem ab uno latere dicti hemptores mediante androna et ab aliis duobus vie, et sex alias casamentas positas in dicto Castro confinantes a duobus lateribus vie ab alio secrarius ecclesie • [*****]² cum domibus superextantibus confinantes a tribus lateribus vie; aliam est vineatam confinantem a tribus lateribus / vie; aliam confinantem a duobus lateribus Dominicus Aldrovandi; aliam confinantem a duobus lateribus Ferarii; aliam confinantem ab uno latere Serra et ab alio Anthonius de Canali; aliam confinantem / ab uno latere heres Ianelli Lunghi ab alio via; aliam confinantem ab uno latere Catelanus de Belenzinis ab alio heres Ugolini Rodulfi et heres Segafeni; aliam / confinantem a duobus lateribus Catelanus de Belencinis; aliam confinantem ab uno latere via ab alio heres Uberti Bianchi et in ea sunt tres pedes olivarum illorum de Costregnano; / aliam confinantem ab uno latere Ruina ab alio heres Ugolini Rodulfi; aliam confinantem ab uno latere via ab alio Oliverius de Canali; aliam confinantem ab uno latere via ab alio terra pauperum; aliam confinantem ab uno latere via ab alio Rius; aliam confinantem a duobus lateribus vie ab alio Rius; aliam confinantem a duobus lateribus vie ab alio Petrus / clericus; aliam confinantem ab uno latere Zolus de Poltoneriis ab alio via; aliam confinantem ab uno latere Zanellus de Guarda ab alio Ziliam Vulpis; aliam confinantem a duobus lateribus Pizolus, et aliam confinantem a duobus lateribus via ab alio Mucii. Item duos pedes olivarum in Monte Zoli. Item tres pedes olivarum in tera heredibus Guiducii de Polto-/neriis positis in loco qui dicitur Frede. Item duos pedes olivarum in claustro Albertini de Mucis de Fredeto. Item unum pedem olive in claustro Ianelli Alberti Fredeto. Item tres partes quinque pedum olivarum pro indivisso cum Barberius de Florano. Item tres tabulas terre in claustum de Bonacursiis positas in loco qui dicitur Laguarda / et Guarlitus (?). Id totum et omne id que dicti venditores vel alteri eorum tenetur et possidentur vel quasi possidet et pro eis et quolibet eorum habent tenetur et possidentur et quasi possidentur et / usi sunt ipsi vel aliquis eorum habere, tenere et possidere et quasi possidere in Castro Florani et in tota eius Curia districtu (?) et pertinentiis in casamentibus, domibus, domicibus, edificiis, / terris cultis et non cultis, saldis et non saldis et boschivis, vineatis et prativis, ruinis, paschu[l]is, aquas et usibus aquarum, silvis et iurisdictionibus et honoribus. / In afictis, pensionibus, alberganis (?) a miseris (?) et in omnibus aliis redditibus. In Vasallis et mane[n]tibus in partes dicte pertinentie (?) de Florano et quolibet alio iure que quis exco-/gitare possint, exceptis servis et ancillis quos et quas in se retinent exceptis una pecia terre que eciam retinuerunt posita in districum Florani / i[n] loco qui dicitur Villa nova confinante a tribus lateribus vie ab alio Rius. Et hoc pro precio **septem centum librarum** mutinensium et cetera continetur in instrumento scripto per dominum Berthola-/meum de Mazonis notarium in eodem anno, indictione et die.

Actum Mutine presentibus testibus domino Bernardino de Saxolo, Odone de Canali et aliis ut idem notarius et dicti hemptores / mihi notari dixerunt.

¹ Qui errore del notaio, che cassa “confinantibus” ma dimentica di sostituirlo “petiam terre”.

Inoltre è probabilmente da aggiungere qui (come ho fatto) il contenuto delle ultime due righe segnate con un simbolo del tipo H come richiamo nel testo, ma che non ho potuto individuare dalla fotocopia. Ho segnato l’inizio e la fine della parte aggiunta con i segni #.

² Qui il notaio avrebbe dovuto integrare il testo con “unum casamentum” o simili.

Nello stesso giorno, luogo eccetera
[rispetto ad atti precedenti, in data 15 Ottobre 1309]

I signori Egidio del fu signor Manfredo del fu signor Bernardino de Pigis (cioè dei Pii o anche Pio), Manfredino e Guido suo figlio hanno venduto ai signori Sassolo, Azone e Opizone fratelli e figli del fu signor Manfredino da Sassuolo le / infrascritte pezze di terra con case poste nel distretto di Fiorano. Prima • un casamento (che poteva anche essere solo il basamento di una casa distrutta, e quindi si aggiunge) con casa sovrastante posta nel castello di Fiorano confinante da un lato con i detti compratori mediante una canaletta di scolo (androna), e da altri due lati con due vie, e sei altre case poste nel / detto castello confinante da due lati con la vie, dall'altro il sagrato della chiesa. • , poi della terra con case sovrastanti confinanti da tre lati / con le vie, un'altra con vigna confinante da tre lati con le vie, un'altra confinante da due lati con Domenico Aldrovandi, un'altra confinante da due lati con Ferrari, un'altra confinante da un lato con la Serra, e dall'altro con Antonio Canali, un'altra confinante / da un lato con l'erede di Giannello Lunghi, dall'altro la mvia, un'altra confinante da un lato con (i beni di) Catelano Belencini, dall'altro con l'erede di Ugolino Rodulfi e l'erede di Segafieni, un'altra / confinante da due lati con Catelano Belencini, un'altra confinante da un lato con la via dall'altro con l'erede di Uberto Bianchi ed in essa sono tre piedi (piantate o filari ?) di alberi di ulivo di quelli di Costrignano, un'altra confinante da un lato con la Rovina dall'altro con l'erede di Ugolino Rodolfi, un'altra confinante da un lato con la via dall'altro con (i beni di) Oliviero Canali, un'altra confinante da un lato con la via dall' / altro con la terra dei poveri, un'altra confinante da un lato con la via dall'altro il Rio, e un'altra confinante da due lati con le vie dall'altro il Rio, un'altra confinante da due lati con le vie dall'altro Pietro / chierico, un'altra confinante da un lato con Zolo Poltoneri dall'altro con la via, un'altra confinante da un lato Zanello Guarda (o Guardia) dall'altro Zilia Vulpi, un'altra confinante da due / lati Pizolo, un'altra confinante da due lati la via dall'altro Muccio. Inoltre due piedi di alberi di ulivo sul Monte di Zolo o Montezoli (Montagioli). Inoltre tre piedi di alberi di ulivo nella terra degli eredi di Guiduccio Polto-/-neri posto nel luogo detto Frede. Inoltre due piedi di alberi di ulivo nella clausura (cioè terreno recintato) di Albertino Mucci di Fredeto. Inoltre un piede di alberi di ulivo nella chiusura di Giannello di Alberto / Fredeto. Inoltre tre parti su cinque (i tre quinti) di alberi di ulivo posseduti in indiviso con Barbiero da Fiorano. Inoltre tre tavole di terra nella chiusura dei Bonaccorsi posta nel luogo detto La Guarda / e Guarlito (?). Inoltre tutto e ciascuno che detti venditori o altri di loro tengono e possiedono o nel modo che possiedono e per essi e ciascuno di essi hanno, tengono e possiedono e nel modo che hanno posseduto e / sono soliti gli stessi o altri di loro avere, tenere e possedere e nel modo in cui hanno posseduto nel castello di Fiorano e in tutta la sua Curia, distretto e pertinenze, in casamenti, case, domicili, edifici, / terre coltivate e incolte, saldive e non saldive (presso i corsi d'acqua), boschive, vineate e prative, rovine, pascoli, acque e (diritti di) uso delle acque, selve e giurisdizioni e imposte, / in affitti, pensioni, albergaggio (?) e in ogni altro reddito; nei vassalli e manenti (servi adibiti al lavoro nei campi) nelle parti del detto presidio (?) di Fiorano, e ogni altri diritto che potessero immaginare, / eccetto i servi e le serve i quali e le quali avrebbe ritenuto presso di sé; e ad eccezione di una pezza di terra che ritengono per sé posta nel distretto di Fiorano / nel luogo detto Villanova, confinante da tre lati con le vie, dall'altro con il Rio. E questo per il prezzo di **settecento libbre (lire)** modenesi, eccetera, come contenuto nell'istrumento (atto notarile) scritto dal notaio Bartolomeo / Mazoni nello stesso millesimo (anno) indizione (un altro modo di contare gli anni di quindici in quindici) e giorno.

Atto (di registrazione) a Modena presenti come testimoni Bernardino da Sassuolo, Odone Canali e altri come lo stesso notaio (Mazoni) e detti compratori / (che hanno chiesto fosse registrato l'atto) hanno detto al notaio che registra l'atto.

praemissis ruyms postpms. ags r usibz aquar.
Casallis r manerbz r pcedm pcedia d florar
annet de apt una pte d. q. era duse no
de h p pao Septem centum libr muel r d de
d. vniardmo d sagolo done d amah rat u
ab uno latere hembraes muel andrea rat ab
Admou. vbrum rascouat. Jotem Agueuam

“ SEPTEM CENTUM LIBRARUM ”